

19-4-90

## Sanità: denunciato il Sat e una casa di cura

Una casa di cura convenzionata con la Regione per l'assistenza ai degenti cronici che in realtà ospiterebbe soprattutto malati di mente e una denuncia alla Procura della Repubblica da parte del Comitato contro la droga della X Circoscrizione che racconta delle disfunzioni del «Sat» (Servizio assistenza tossicodipendenti) nella zona di Cinecittà. Due iniziative contro le carenze della sanità: le numerose inchieste della magistratura sembra non siano servite a nulla. Si ripropongono infatti i problemi di una situazione di perenne carenza e che consente ad alcuni di approfittare della mancanza di controlli da parte dell'amministrazione per ottenere denaro pubblico.

La storia della casa di cura che sorge a pochi chilometri da Roma, sulla Cassia, è stata denunciata ai carabinieri da Gabriella Pasquali, presidente dell'associazione «Fra i volontari della carità». Alla donna era stato proposto di occuparsi della casa di cura, ma quando si sarebbe resa conto che si trattava di assistere malati di mente pur non disponendo di una sufficiente organizzazione, si è rivolta alle forze dell'ordine. L'inchiesta è condotta dal giudice Maria Monteleone.

L'iniziativa del Comitato contro la droga, invece, riguarda l'organico ridotto del «Sat» di via Sestili 7, alla fermata del metrò di Porta Furba. La denuncia, inviata anche a Carraro e agli assessori alla Sanità del Comune, Mori, e della Regione, Ziantoni, sottolinea l'insufficienza del personale (medici, assistenti sociali, infermieri e personale amministrativo) e ricorda che «il servizio non è in grado di provvedere neanche alla somministrazione diretta del metadone».